

SCHEMA DI

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE

PREMESSO CHE

l'orientamento permanente, tema da anni ampiamente trattato da numerose Risoluzioni e Programmi dell'Unione Europea, è stato oggetto, anche in Italia, di approfondite riflessioni contenute nei documenti che, ad oggi, compongono il quadro di riferimento nazionale per tale argomento, in particolare:

- i tre Accordi assunti in Conferenza Unificata del 20/12/2012, del 05/12/2013 e del 13/11/2014,
- la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 17/02/2014;

i suddetti Accordi, nel delineare le linee guida per la costituzione del sistema nazionale dell'orientamento permanente, ne definiscono sia gli elementi qualificanti, in termini di principi generali, obiettivi e standard minimi di sistema, sia le modalità di gestione orientate a valorizzare la programmazione e la realizzazione di interventi coordinati, condivisi, integrati, continui e rispondenti ai fabbisogni dell'utenza;

nell'ambito delle modalità individuate, viene data evidenza alla necessità di sostenere una politica di partenariato e di messa in rete dei servizi di orientamento permanente, attraverso efficaci meccanismi di raccordo e di coordinamento tra i diversi soggetti che intervengono in materia, affidando alle Regioni la realizzazione, a livello territoriale, di tale obiettivo;

la Regione Lombardia, con DGR n. 2191 del 25/07/2014 e successivo decreto n. 11338 del 01/12/2014, ha approvato il proprio sistema regionale dell'orientamento permanente individuando le Province quali soggetti idonei a declinare a livello locale tale sistema, nel rispetto dei seguenti obiettivi generali:

- definire un modello di governance che valorizzi le competenze e il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti istituzionali, sociali ed economici che operano sul territorio, attraverso la costituzione di una rete volta a garantire una distribuzione omogenea, integrata e qualificata dei diversi interventi orientativi;
- identificare i servizi e le azioni da garantire a livello decentrato, condividendo le politiche di programmazione con i soggetti del territorio che, per ruolo e mansioni, possano contribuire a definire e progettare interventi rispondenti alle specifiche necessità locali, perseguendo lo scopo comune di superare la frammentarietà degli interventi, integrare le competenze professionali disponibili, razionalizzare le risorse economiche e gli investimenti;
- prevedere lo sviluppo di punti unitari di fruizione da parte del cittadino, coordinati dalle reti territoriali;

- prevedere requisiti professionali minimi per l'erogazione dei servizi e standard minimi di sistema, affinché i servizi di orientamento possano raggiungere livelli qualitativi elevati per caratterizzarsi come "offerta pubblica";

CONSIDERATO CHE

come evidenziato nei documenti nazionali e regionali sopra richiamati, l'orientamento lungo tutto l'arco della vita

- è riconosciuto come diritto di ogni persona, di qualsiasi età, di ricevere specifici servizi volti a facilitare l'acquisizione e il potenziamento delle capacità necessarie per gestire e controllare le varie fasi di transizione biografica, formativa, lavorativa e di inclusione sociale;
- assume, quindi, valore permanente nella vita di ogni persona, giovane o adulta, ponendosi come strumento attraverso il quale ciascuno può acquisire e sviluppare competenze essenziali per controllare i propri processi decisionali ed effettuare consapevolmente ed autonomamente le proprie scelte formative, lavorative e post-lavorative;
- rappresenta il veicolo fondamentale della promozione delle politiche di *lifelong learning* e deve essere parte integrante dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, i quali hanno il compito di aiutare le persone a crescere e maturare attraverso il potenziamento delle "competenze chiave" (*key competences*), per inserirsi in modo attivo e creativo nella società e nel lavoro;

i soggetti che localmente intervengono, a vario titolo, nell'ambito del complesso sistema dell'orientamento permanente concordano sui principi sopra esposti ed in particolare condividono l'opportunità di concretizzare tali principi mediante un maggiore coordinamento nella programmazione e realizzazione degli interventi sul territorio;

RITENUTO

a tal fine necessario costituire una rete territoriale che abbia tra i suoi scopi quello di rafforzare i soggetti ad essa aderenti e la loro attività, nonché di implementare la diffusione dei servizi di orientamento permanente, così come declinati nei citati documenti nazionali e regionali, valorizzando la loro funzione strumentale per la crescita collettiva della comunità;

SI SOTTOSCRIVE

il presente protocollo d'intesa.

Art. 1 (Finalità)

La rete territoriale per l'orientamento permanente, ha come sue finalità:

- a) contribuire ad una migliore conoscenza reciproca dei soggetti aderenti e della loro attività,
- b) garantire una governance del sistema territoriale per l'orientamento permanente favorendo sinergie tra i soggetti aderenti in modo che le loro attività possano proficuamente integrarsi, al fine di:

- superare la frammentarietà degli interventi,
 - evitare una loro possibile sovrapposizione,
 - assicurare un'offerta di servizi equilibrata sia per tipologia sia per diffusione nei diversi ambiti del territorio provinciale,
 - individuare la nuova domanda orientativa, attualmente non soddisfatta,
 - razionalizzare le risorse professionali, strumentali ed economiche da impiegare;
- c) utilizzare l'elemento comunicativo come valore strategico della rete, allo scopo di intercettare l'interesse e il consenso sociale verso i servizi di orientamento permanente;
- d) favorire sul territorio la conoscenza dei valori legati all'orientamento permanente, nonché la diffusione dei principi e dei concetti fondamentali che connotano l'orientamento permanente come *“processo volto a facilitare nei cittadini la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento e delle strategie necessarie per relazionarsi e interagire con tali realtà”*;
- e) promuovere l'accessibilità e l'integrazione dei servizi di orientamento permanente nei sistemi della scuola, della formazione, dell'università, del lavoro e delle politiche sociali;
- f) riconoscere la centralità dei destinatari dei servizi orientativi (beneficiari finali) come criterio fondamentale per l'individuazione degli interventi;
- g) assicurare strumenti e prestazioni rispondenti ai mutevoli e diversificati bisogni orientativi delle persone;
- h) promuovere e sviluppare i *“punti polifunzionali”* già presenti sul territorio presso i Centri per l'Impiego della Provincia e presso l'Informagiovani del Comune di Cremona, migliorando la loro conoscenza e accessibilità da parte dei cittadini e potenziando la loro offerta di servizi nell'ambito cremasco, con il supporto dell'Orientagiovani del Comune di Crema, e nell'ambito casalasco, con il supporto del Comune di Casalmaggiore;
- i) rafforzare la qualità dei servizi di orientamento erogati mediante:
- una loro maggiore accessibilità da parte di tutti i cittadini, utilizzando anche canali di comunicazione opportunamente gestiti da soggetti che pur non realizzando direttamente interventi orientativi (associazioni di categoria, terzo settore, ecc.), possono intercettare la domanda dell'utenza;
 - la condivisione, la diffusione e il consolidamento di concetti, linguaggi comuni e buone prassi tra i soggetti aderenti;
 - l'integrazione delle competenze professionali disponibili;
 - la formazione e l'aggiornamento degli operatori dedicati;
 - l'adozione di standard di sistema, così come declinati a livello nazionale e regionale;
 - la predisposizione di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle politiche di orientamento e del loro impatto nei diversi contesti;

- j) collaborare alla predisposizione di un piano d'azione, indicativamente di durata annuale, contenente la programmazione degli interventi in materia di orientamento permanente considerati prioritari per la rete e per il territorio;
- k) ricercare fonti di finanziamento che consentano di mantenere, migliorare e aumentare l'offerta dei servizi disponibili sul territorio.

Art. 2 (Impegni dei sottoscrittori)

I partecipanti alla rete territoriale per l'orientamento permanente si impegnano a:

- ampliare la conoscenza reciproca attraverso una mappatura dettagliata delle caratteristiche dei soggetti aderenti nonché delle attività ordinarie e straordinarie da essi proposte, garantendone il costante aggiornamento;
- contribuire allo sviluppo di un sistema di informazione sulle risorse che la rete rende disponibili oltre che alla diffusione degli interventi realizzati dai membri della rete;
- condividere le informazioni sulle caratteristiche relative ai destinatari dei servizi orientativi e ai loro bisogni;
- cooperare in modo che le proprie attività siano il più possibile raccordate e coordinate con quelle promosse dagli altri soggetti della rete;
- far percepire la rete nella sua dimensione sistemica;
- facilitare la realizzazione di interventi di formazione e sensibilizzazione del territorio in merito alle tematiche dell'orientamento permanente;
- intercettare i fabbisogni orientativi manifestati dall'utenza con cui vengono in contatto, agevolando le relazioni tra tale utenza e gli operatori erogatori di servizi orientativi che possano rispondere ai bisogni espressi;
- ricercare risorse per il funzionamento della rete e per le attività dalla stessa promosse.

I soggetti erogatori di servizi orientativi, inoltre, si impegnano a realizzare gli stessi nel rispetto degli standard minimi di sistema definiti a livello nazionale e dalla Regione Lombardia.

Art. 3 (Composizione e strumenti di operatività della rete)

La rete territoriale per l'orientamento permanente è composta da partner erogatori di servizi di orientamento e da partner sostenitori.

I primi si identificano nella Rete quali soggetti che già erogano servizi di orientamento avendo come riferimento gli standard qualitativi di sistema individuati dai documenti nazionali e regionali in materia.

I secondi, riconoscendo il proprio interesse al tema in oggetto, svolgono un'attività di sostegno allo sviluppo complessivo del sistema territoriale dell'orientamento permanente.

E' prevista la possibilità che i partner sostenitori possano col tempo trasformarsi anche in soggetti erogatori, qualora decidano di procedere all'offerta di servizi di orientamento connotati dai medesimi standard qualitativi di cui sopra.

I soggetti aderenti alla rete territoriale per l'orientamento permanente riconoscono quale capofila della stessa la Provincia di Cremona che assume anche il ruolo di ente coordinatore e svolge attività di segreteria.

Al fine di rendere operativa la rete prevista dal presente protocollo si istituisce la Conferenza provinciale per l'orientamento permanente composta dai soggetti firmatari del presente protocollo.

Agli incontri della Conferenza potranno essere invitati altri soggetti che si ritengano utili per la trattazione di argomenti specifici.

La Conferenza è convocata dal Presidente della Provincia, di norma, almeno una volta all'anno, fatte salve specifiche esigenze segnalate dai componenti.

I componenti della Conferenza potranno riunirsi in gruppi tematici più ristretti al fine di affrontare argomenti specifici.

La rete si avvale, al fine di rendere più efficiente la propria attività, di altri due organismi:

A) il Tavolo degli Operatori, composto dai rappresentanti dei soggetti accreditati erogatori di servizi di orientamento e dalle istituzioni scolastiche, con compiti di proposta e di approfondimento delle esigenze manifestate dai componenti della Conferenza.

B) lo Staff tecnico, composto da rappresentanti delle seguenti istituzioni pubbliche:

- Provincia di Cremona
- Comune di Cremona
- Comune di Crema
- Comune di Casalmaggiore
- Camera di Commercio IAA
- USR Lombardia-Ufficio VI – Ambito Territoriale di Cremona.

Lo Staff tecnico ha il compito di raccogliere le esigenze e le istanze di tutti i componenti della Conferenza, con l'obiettivo di individuare le condizioni e le azioni da realizzare per un'efficace funzionamento della rete.

Art 4 (Monitoraggio e valutazione)

In considerazione dell'importanza della operatività della rete i firmatari si impegnano ad impostare i criteri per garantire un costante monitoraggio delle attività realizzate nonché per la loro valutazione, secondo i criteri generali definiti dall'Accordo assunto in Conferenza Unificata del 13/11/2014.

Art 5 (Durata)

Il presente protocollo ha validità triennale dalla data della sua sottoscrizione. Entro tre mesi dalla scadenza i soggetti sottoscrittori si attiveranno per valutare le condizioni di un eventuale rinnovo o revisione del protocollo stesso.

Art. 6 (Norme finali)

Al presente protocollo potranno aderire anche altri soggetti - pubblici e privati - che intendano condividere le finalità del protocollo stesso e le attività da esso previste.

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona, lì

Partner erogatori

per la Provincia di Cremona
il Presidente Carlo Angelo Vezzini

per il Comune di Cremona
il Sindaco Gianluca Galimberti

per il Comune di Crema
il Sindaco Stefania Bonaldi

per CNA – Associazione provinciale di Cremona
il Legale Rappresentante Giovanni Bozzini

per il Centro Permanente Istruzione Adulti (CPIA)
il Dirigente Scolastico Carmine Filareto

in nome e per conto delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato 1, parte integrante e
sostanziale del presente protocollo

per l'ASCA di Cremona
il Presidente pro-tempore Giovanna Fappani

per l'Istituto Comprensivo Diotti di Casalmaggiore
il Dirigente Scolastico Cinzia Dall'Asta

per l'Istituto Comprensivo di Vescovato
il Dirigente Scolastico Palmiro Carrara

per l'Istituto Comprensivo Crema Uno di Crema
il Dirigente Scolastico Maria Cristina Rabbaglio

per l'IIS Galilei di Crema
il Dirigente Scolastico Angelo Bettinelli

per il Liceo Classico Manin di Cremona
il Dirigente Scolastico Mirelva Mondini

per l'IIS Stradivari di Cremona
il Dirigente Scolastico Mirelva Mondini

per il Liceo Artistico Munari di Crema
il Dirigente Scolastico Pierluigi Tadi

per il Liceo Sacra Famiglia di Soncino
il Direttore Alessio Gatta

per il Liceo Classico-Liceo Scientifico Vida di Cremona
il Dirigente Scolastico Roberta Balzarini

per il CFP San Giuseppe Cooperativa Sociale onlus – Sede operativa di Crema
il Legale Rappresentante Angelo Pizzocri

per CR.Forma – Azienda Speciale Servizi di Formazione Provincia di Cremona
il Direttore Paola Brugnoli

per il CFP Sacra Famiglia di Soncino
il Direttore Alessio Gatta

per Ente Scuola Edile Cremonese – C.P.T.
il Legale Rappresentante Paola Ravara

per CESVIP Lombardia soc. coop. di Cremona
il Legale Rappresentante Elena Danese

per I.R.I.A.P.A. – Istituto Regionale per l’istruzione e l’addestramento professionale degli
artigiani di Crema
il Direttore Walter Simonetti

per Consorzio Arcobaleno Soc. Coop. Sociale di Crema
il Legale Rappresentante Maria Simona Scandelli

per Lavoropiù Spa - Unità Operativa di Crema
il Legale Rappresentante Rudy Giuseppe Parracino

per Koala Cooperativa Sociale di Crema
il Legale Rappresentante Fabrizia Monfredini

per BPI Italia-Gruppo Obiettivo Lavoro – Unità Organizzativa di Cremona
il Legale Rappresentante Maurizio Mirri

per Mestieri Lombardia Consorzio di cooperative sociali scs – Unità Organizzativa di Cremona
il Responsabile Davide Longhi

per Mestieri Lombardia Consorzio di cooperative sociali scs – Unità Organizzativa di Crema
il Responsabile Simona Bassi

per Consorzio Sociale Light – Sportello Sede Operativa di Cremona
il Legale Rappresentante Sabina Bellione

per Servimpresa, Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Cremona
il Legale Rappresentante Claudio Pugnoli

per l’Istituto Tecnico Superiore Efficienza Energetica di Crema
il Legale Rappresentante Nello Scarabottolo

per l’Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Cremona
il Direttore di sede Mauro Balordi

per il Politecnico di Milano – Polo di Cremona
il Prorettore Gianni Ferretti

per l’Università degli studi di Pavia – C.OR. – Centro orientamento e Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali di Cremona
il Rettore Fabio Rugge

Partner sostenitori

per il Comune di Casalmaggiore
il Sindaco Filippo Bongiovanni

per la Camera di Commercio I.A.A. di Cremona
il Presidente Gian Domenico Auricchio

per USR Lombardia-Ufficio VI – Ambito Territoriale di Cremona
il Dirigente Francesca Bianchessi

per la Camera del Lavoro Territoriale di Cremona
il Segretario Generale Domenico Palmieri

per UST-CISL Asse del Po
il Segretario Generale Mario Carlo Uccellini

per CST UIL di Cremona
il Segretario Generale Giuliano Mino Grossi

per Associazione Industriali Cremona
il Direttore Massimiliano Falanga

per Apindustria Cremona
il Legale Rappresentante Alberto Griffini

per Confcommercio-Imprese per l'Italia di Cremona
il Direttore Fausto Casarin

per Federazione provinciale Coldiretti Cremona
il Presidente Paolo Voltini

per Confartigianato Imprese Cremona
il Legale Rappresentante Massimo Giuseppe Rivoltini

per Kairos o.d.v. di Cremona
il Presidente Diego Negrotti

per l'IIS Racchetti-da Vinci di Crema
il Dirigente Scolastico Celestino Cremonesi

per l'IIS Torriani di Cremona
il Dirigente Scolastico Roberta Mozzi

per l'Istituto Comprensivo di Sergnano
il Dirigente Scolastico Giuseppe Noci

per l'Istituto Comprensivo Cremona Tre di Cremona
il Dirigente Scolastico Renato Suppini

per la Scuola Paritaria Dante Alighieri-Fondazione Manziana di Crema
il Dirigente Scolastico Giorgio Zucchelli

per Fondazione Santa Chiara di Casalmaggiore
il Direttore Antonella Maccagni

per IAL Lombardia Impresa Sociale s.r.l. di Cremona
il Direttore Enrico Signorini

per Fondazione ENAIP Lombardia di Cremona
il Legale Rappresentante Giovanni Armelloni

per C.A.T A.SVI.COM Soc. Coop. di Crema
il Legale Rappresentante Fabiano Gino Maria Gerevini

per Consorzio SOL.CO Cremona Soc. Coop. Sociale
il Vicepresidente Giuseppina Biaggi

per S.T.I. Servizi Tecnologici Industriali srl di Cremona
il Legale Rappresentante Gianni Guarneri

per Azienda Sociale del Cremonese
il Direttore Generale Ettore Vittorio Uccellini

per Comunità Sociale Cremasca
il Legale rappresentante Davide Vighi

per il Patronato INAS-CISL di Cremona
il Legale Rappresentante Massimo Sarzi Sartori

per Auser Insieme Università Popolare delle Liberetà – Scuola di Pace di Cremona
il Legale Rappresentante Giorgio Toscani

per CISVOL, CSV di Cremona
il Legale Rappresentante Giorgio Reali

I Dirigenti Scolastici delle seguenti istituzioni scolastiche hanno formalmente delegato il presidente ASCA pro-tempore, sig.ra Giovanna Fappani, alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa:

per l'Istituto Comprensivo di Bagnolo Cremasco (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Paola Orini

per l'Istituto Comprensivo di Casalbuttano (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Angiolino Albini

per l'Istituto Comprensivo Marconi di Casalmaggiore (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Susanna Rossi

per l'Istituto Comprensivo di Castelleone (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Vilma Stradiotti

per l'Istituto Comprensivo di Castelverde (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Giovanna Fappani

per l'Istituto Comprensivo Crema 2 (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Pietro Bacecchi

per l'Istituto Comprensivo Crema 3 (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Paolo Carbone

per l'Istituto Comprensivo Cremona 1 (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Piergiorgio Poli

per l'Istituto Comprensivo Cremona 2 (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Annamaria Fiorentini

per l'Istituto Comprensivo Cremona 4 (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Barbara Azzali

per l'Istituto Comprensivo Cremona 5 (**partner sostenitore**)
il Dirigente Scolastico Daniele Carlo Pitturelli

per l'Istituto Comprensivo di Gussola (**partner sostenitore**)
il Dirigente Scolastico Maria Assunta Balestrieri

per l'Istituto Comprensivo di Offanengo (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Romano Dasti

per l'Istituto Comprensivo di Pandino (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Maria Grazia Crispiatico

per l'Istituto Comprensivo di Piadena (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Sergio Pinsi

per l'Istituto Comprensivo di Pizzighettone (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Maria Caterina Citterio

per l'Istituto Comprensivo di Rivolta d'Adda (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Claudio Venturelli

per l'Istituto Comprensivo di San Bassano (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Nicoletta Ferrari

per l'Istituto Comprensivo di Soncino (**partner sostenitore**)
il Dirigente Scolastico Alessandro Samarani

per l'Istituto Comprensivo di Soresina (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Paola Manara

per l'Istituto Comprensivo di Sospiro (**partner sostenitore**)
il Dirigente Scolastico Carlo Bergamaschi

per l'Istituto Comprensivo di Spino d'Adda (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Enrico Fasoli

per l'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Tullia Guerrini Rocco

per il Liceo delle scienze umane "S. Anguissola" di Cremona (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Flavio Arpini

per il Polo Professionale Provinciale "APC-Marazzi (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Adelio Maffezzoni

per il Liceo Scientifico Aselli di Cremona (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Laura Parazzi

per l'IIS Einaudi di Cremona (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Carmine Filareto

per l'IIS Ghisleri di Cremona (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Mariano Gamba

per l'IIS Pacioli di Crema (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Paola Viccardi

per l'IIS Romani di Casalmaggiore (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Luisa Caterina Maria Spedini

per l'IIS Sraffa di Crema (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Ernesto Abbà

per l'IIS Stanga di Cremona (**partner erogatore**)
il Dirigente Scolastico Maria Grazia Nolli